

Una serata coi testimoni del disastro del Vajont

Inviato da Raffaele

mercoledì 10 ottobre 2018

Ultimo aggiornamento mercoledì 10 ottobre 2018

Da articolo di Guglielmo Zisa del 9 ottobre apparso su "Il Messaggero di Pordenone"

Una serata speciale fra musica e parole, per non dimenticare: è «Vi racconto il Vajont di quel 9 ottobre», appuntamento in programma venerdì, alle 20.30, nella sala ex cinema L'Emigrante di Tauriano, proposto dal coro Voci di Tauriano con il comitato sopravvissuti del Vajont, l'associazione La Garitta e la parrocchia di San Nicolò.

«Una serata speciale — spiegano gli organizzatori — per non dimenticare quanto accadde 55 anni fa, quel 9 ottobre del 1963 quando una valanga di acqua e fango staccatasi dal monte Toc causò la morte di 1.910 persone e cancellò, per sempre, alcuni paesi al confine tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto».

Ospiti d'onore della serata saranno Micaela Coletti, presidente del comitato sopravvissuti del Vajont, e lo storico Francesco Martini, che racconteranno al pubblico quanto successe in quei terribili giorni.

«Micaela, sopravvissuta miracolosamente ed estratta da fango e macerie qualche ora dopo, perse quella notte entrambi i genitori, una sorella e la nonna, che erano in casa con lei: porterà la testimonianza di quegli attimi e dell'abbandono in cui sono stati lasciati in seguito lei e i fratelli sopravvissuti», proseguono gli organizzatori.

Parteciperà alla serata con interventi musicali a tema inseriti nel contesto del racconto il coro Voci di Tauriano. Nato sei anni fa per sopperire, in certe occasioni, alla mancanza del coro parrocchiale misto che solitamente accompagna le celebrazioni religiose più importanti, il coro Voci di Tauriano, a 4 voci virili, composto da circa 15 elementi e diretto dalla maestra Mirella Perosa, ha all'attivo un repertorio che spazia dalla musica sacra di varie epoche ai brani popolari di numerosi autori, in particolare quelli dei contemporanei Marco Màiero e Bepi De Marzi.

«Quella di venerdì è una serata cui teniamo molto — fanno sapere —. Una serata particolarmente sentita anche nelle nostre comunità che ben ricordano quel 9 ottobre, lontano, ma sempre attuale visti i recenti accadimenti».